



# COMUNE DI CAIRANO

## PROVINCIA DI AVELLINO

**COPIA**

### Deliberazione del consiglio comunale

<b>N. 12</b> <b>Data 30/09/2014</b>	<b>Tassa sui rifiuti (TARI): Approvazione delle tariffe per l'anno 2014.</b>
--	--

L'anno duemilaquattordici, il giorno **trenta** del mese di **settembre** alle ore 18,30 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito dell'invito diramato dal Sindaco in data 23/09/2014 prot. n 868, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed urgente di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i signori:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
<b>1) D'Angelis Luigi</b>	SI	
<b>2) Russo Maria Antonietta</b>	SI	
<b>3) Santoro Salvatore</b>	SI	
<b>4) Luongo Leone</b>	SI	
<b>5) Luongo Franco</b>	SI	
<b>6) Di Domenico Francesco Gerardo</b>	SI	
<b>7) Arace Erberto Leone</b>	SI	

Presenti n.07

Assenti n.0

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il geom. D'Angelis Luigi nella sua qualità di Sindaco.
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario comunale Dr. Gangemi Francesco .

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione, hanno espresso parere favorevole:

- il responsabile del servizio interessato (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000)

Il Responsabile

( geom. Di Biasi Antonio)

.....

- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000).

Il Responsabile

( geom. Di Biasi Antonio)

.....

Preliminarmente alla trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, alle ore 19,50 entra in aula e siede al tavolo consiliare il consigliere Luongo Leone. Il quorum dei consiglieri presenti è di n.07

A relazione del Sindaco- presidente e dopo il dibattito tra i consiglieri;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** l'art. 1, comma 639, della [Legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

**VISTI** gli artt. 1 e 2 del [D.L. 6 marzo 2014, n. 16](#), in attesa di conversione, con i quali sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TARI;

**RICHIAMATO** in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1, il quale stabilisce che: *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

**VISTO** l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014 che ulteriormente differisce dal 31 luglio 2014 al **30 settembre 2014** il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;

**VISTO** il [D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158](#), disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 14, comma 9, del [D.L. 201/2011](#), per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

**VISTO** il regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 nella seduta odierna e dichiarata immediatamente eseguibile;

**ESAMINATO** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014 redatto dal responsabile del servizio sulla scorta dei dati forniti dai soggetti che svolgono il servizio stesso;

### **TENUTO CONTO che:**

- a) le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della [Legge 147/2013](#), la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del [D.Lgs. 36/2003](#), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- b) dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del [D.L. 248/2007](#);
- c) le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);
- d) le tariffe sono commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

- e) le tariffe sono articolate per le utenze domestiche e per quelle non domestiche, quest'ultime suddivise sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, individuate dall'allegato 1 al presente regolamento;
- f) le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti (opzione metodo alternativo senza rilievo del numero dei componenti)

**DATO ATTO** che, secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2014 ammonta ad € 78.000,00 e che, pertanto, l'importo complessivo dei proventi della tassa previsti per il medesimo anno deve ammontare ad € 78.000,00;

**RITENUTO** di imputare, alle utenze domestiche il 92% del costo complessivo ed alle utenze non domestiche il 8% del medesimo costo;

**RITENUTO** pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del [D.L. 248/2007](#), di approvare le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALL. B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**ACQUISITO** sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del [D.Lgs. 267/2000](#);

**ACQUISITO** altresì il parere espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria in merito a quanto costituisce oggetto del presente provvedimento;

**VISTO** il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#);

**VISTO** lo Statuto dell'Ente;

**VISTO** il regolamento di contabilità dell'Ente;

**CON VOTAZIONE** unanime e favorevole, espressa per alzata di mano da n°07 consiglieri presenti e votanti;

## **DELIBERA**

- 1) **DI APPROVARE** piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014 redatto dal responsabile del servizio sulla scorta dei dati forniti dai soggetti che svolgono il servizio stesso, che si allega al presente atto (**ALL A**).
- 2) **DI APPROVARE** per l'anno 2014, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della [Legge 147/2013](#), indicate nell'allegato alla presente deliberazione (**ALL. B**), che ne costituisce parte integrale e sostanziale.
- 3) **DI DARE ATTO** che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.
- 4) **DI DARE ATTO** che ai sensi dell'art. 1, comma 666, della [Legge 147/2013](#), si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del [D.Lgs 504/92](#), commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale del 4% , come stabilita dalla Provincia di Avellino.

**5) DI TRASMETTERE**, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, Direzione Federalismo Fiscale.

**SUCCESSIVAMENTE** la presente deliberazione, ricorrendo i presupposti di urgenza, con separata votazione unanime e favorevole, espressa per alzata di mano da n.07 consiglieri, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000

# PIANO FINANZIARIO 2014

## CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

L'art 198 del decreto legislativo 3 aprile n. 152 attribuisce ai Comuni le competenze in materia di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati. Il medesimo decreto nell'ambito delle competenze previste dall'art. 198 ha disposto che i Comuni, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza ed economicità, stabiliscano le modalità del servizio di raccolta differenziata, nonché del trasporto dei rifiuti urbani ed essenziali, al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni, promuovendo il recupero delle stesse e il raggiungimento degli obiettivi per come previsti dalla normativa vigente. Con Ordinanza n. 500 del 2007, il Commissario delegato per l'emergenza rifiuti ha adottato il piano regionale dei rifiuti urbani.

La definizione di un corretto ciclo integrato dei rifiuti presuppone la necessità di salvaguardia degli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica attraverso l'impiego di efficaci sistemi per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa.

La corretta gestione ambientale dei rifiuti ed il recupero di materiali ed energia costituiscono un importante obiettivo delle amministrazioni locali coinvolte.

Questa amministrazione effettua la raccolta dei rifiuti con il sistema del "porta a porta" già da diversi anni. Il raggiungimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata stabiliti dall'art. 11, comma 1, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 23 maggio 2008, n. 123, è stato ben superato con la percentuale di raccolta differenziata del 58% riferito all'anno 2013;

Il Comune di Cairano ha l'obiettivo di migliorare ulteriormente la gestione dei rifiuti urbani e assimilati e la tutela del decoro e dell'igiene ambientale, intensificando altresì i servizi di vigilanza, anche con l'adozione di sanzioni specifiche atte a scoraggiare e reprimere ogni comportamento che danneggi, ostacoli o renda più difficoltosa l'attività di raccolta e differenziazione dei rifiuti.

Considerato che le violazioni delle norme sulla corretta gestione del ciclo integrato dei rifiuti influenzano negativamente l'immagine del paese e le sue condizioni di vivibilità determinando rischi per la salute pubblica, aggravando peraltro la situazione igienicosanitaria e che le violazioni concernenti le disposizioni in materia di raccolta differenziata determinano in mancato raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa con conseguenti gravi ripercussioni sugli esiti degli interventi in atto.

Si persegue una intensa attività di sensibilizzazione dei cittadini, da effettuarsi mediante adeguate ed efficaci campagne pubblicitarie, in particolare per la raccolta differenziata, così come peraltro previste dal piano per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, non possono essere disgiunte da una efficace azione di prevenzione delle violazioni delle norme nello stesso previste.

Con deliberazione Consiliare n. 13 del 27/05/2008, esecutiva ai sensi di legge, si procedeva all'adozione del Piano per la raccolta differenziata (OPCM 3639 dell'11.01.08).

Modalità di raccolta

Il conferimento dei rifiuti deve sempre avvenire in modo differenziato per frazioni merceologiche omogenee secondo le modalità di seguito riportate.

E' fatto obbligo a tutti i cittadini del territorio comunale di separare i rifiuti urbani giornalieri nelle seguenti frazioni merceologiche:

- Rifiuti Urbani non differenziati
- Imballaggi in Carta, cartone;
- Vetro
- Imballaggi in Plastica

- Rifiuti biodegradabili di cucine e mense

La raccolta è effettuata con le modalità di seguito descritte:

### **1) Rifiuti Urbani non differenziati**

CENTRO URBANO

La raccolta è effettuata con la modalità “porta a porta” ritirando i contenitori dati in uso nei seguenti giorni:

Lunedì e Giovedì

### **2) Rifiuti biodegradabili di cucine e mense**

La raccolta è effettuata, con la modalità “porta a porta” ritirando i contenitori dati in uso nei seguenti giorni:

Martedì e Venerdì

### **3) Imballaggi in carta e cartone**

CENTRO URBANO

La raccolta è effettuata con la modalità “porta a porta” ritirando i contenitori dati in uso nei seguenti giorni:

Mercoledì e Sabato

### **4) Imballaggi in plastica**

CENTRO URBANO

La raccolta è effettuata con la modalità “porta a porta” ritirando i contenitori dati in uso nei seguenti giorni:

Mercoledì e Sabato

### **Vetro**

CENTRO URBANO

La raccolta è effettuata con la modalità “porta a porta” ritirando i contenitori dati in uso nei seguenti giorni:

Mercoledì e Sabato

### **5) Ingombranti**

Gli ingombranti devono essere conferiti dietro avviso pubblico nei luoghi, giorno e orario stabilito dal Responsabile del Servizio.

Pile e farmaci scaduti

Le pile ed i farmaci scaduti devono essere conferiti negli appositi contenitori presso negozi e farmacie.

Le modalità di raccolta e conferimento dei rifiuti, in particolari periodi dell’anno o per esigenze straordinarie, potranno essere assoggettate a diversa disciplina con modifiche di orari, giorni e metodologia di esecuzione del servizio, in tal caso, gli utenti, preventivamente informati con avvisi pubblici, saranno tenuti a conformarsi alle nuove disposizioni; il conferimento dei rifiuti dovrà sempre avvenire in modo differenziato per frazioni merceologiche omogenee, i rifiuti dovranno essere puliti e privi di elementi che possano impedire il recupero e riciclo degli stessi.

In tutto il territorio del comune è vietato:

- il deposito dei rifiuti, anche se racchiusi in sacchi e involucri, intorno ai cassonetti/contenitori di qualsiasi tipologia;
- lo scarico di rifiuti o di materiali di qualsiasi tipo nei corsi d’acqua e sulle loro rive, sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- l’abbandono sui marciapiedi o sul suolo pubblico in genere di cartacce, cicche di sigaretta e rifiuti vari;
- il versamento della spazzatura interna di attività o di abitazioni sui marciapiedi e nelle cunette stradali,
- l’abbandono sulla pubblica via degli escrementi di cani ed altri animali domestici condotti dai rispettivi proprietari.

Gli operatori commerciali su spazi ed aree pubbliche, in occasioni di fiere, mercati e qualsiasi altra occupazione di suolo pubblico, anche a carattere saltuario e provvisorio, dovranno ripulire i luoghi da ogni rifiuto; è sempre vietato abbandonare i rifiuti sul suolo pubblico.

I rifiuti depositati in violazione delle modalità stabilite nella presente ordinanza non saranno prelevati ed i trasgressori saranno sanzionati come appresso indicato e contestualmente obbligati alla rimozione immediata dalla strada, col vincolo del corretto conferimento nei giorni ed ore prescritti; nel caso di inottemperanza all'obbligo di rimozione dei rifiuti dal suolo pubblico, da parte dei trasgressori e/o obbligati in solido, gli stessi potranno essere prelevati dal gestore con spese a carico degli inadempienti. Fatta salva la segnalazione all'Autorità Giudiziaria nel caso di ipotesi di reato, qualora la violazione costituisca fattispecie punibile ai sensi della normativa vigente, verranno applicate le relative sanzioni.

All'accertamento delle violazioni della presente ordinanza provvedono, in primo luogo, gli organi di controllo a ciò preposti per legge.

La procedura sanzionatoria amministrativa ha luogo secondo le disposizioni previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689; l'espletamento delle funzioni consequenziali agli accertamenti e contestazioni è di competenza dell'Ufficio di Polizia Municipale.

Il personale comunale, la Polizia Municipale sono incaricati di vigilare affinché vengano rispettate le disposizioni sopra emanate. La Polizia Municipale di Cairano potrà intervenire sanzionando i trasgressori in applicazione delle norme vigenti in materia di rifiuti.

L'inosservanza delle disposizioni sopradescritte sono punite, a norma del disposto dell'art. 7 bis del decreto legislativo n.267/2000 e ss.m.i, con una sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un valore minimo di 25,00 euro ad un massimo di 500,00 euro, fermo restando l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 255 (abbandono dei rifiuti) comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e/o da altre normative e regolamenti specifici.

## **Tabella 1**

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi sintetizzati nella seguente tabella.

# COMUNE DI CAIRANO

<b>PIANO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI - 2014</b>			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	12.793,00		12.793,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	0,00		0,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	0,00		0,00
CCD – Costi comuni diversi	8.000,00		8.000,00
AC – Altri costi operativi di gestione	0,00		0,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		0,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	0,00	52.587,00	52.587,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		4.620,00	4.620,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale	0,00	0,00	0,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
<b>SOMMANO</b>	<b>20.793,00</b>	<b>57.2070,00</b>	<b>78.000,00</b>
<b>PERCENTUALE</b>	<b>26,66%</b>	<b>73,34%</b>	<b>100,00%</b>
<b>COPERTURA DEI COSTI</b>			<b>100%</b>
<b>ENTRATE</b>			
PREVISIONE ENTRATA			78.000,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			<b>0,00</b>
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			<b>0,00</b>
ENTRATA TEORICA	0,00	0,00	78.000,00
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>MQ</b>	<b>TARIFFA</b>	<b>IMPORTO</b>
UTENZE DOMESTICHE	40.819	€ 2,00	71.416,00
UTENZE RURALI E SPARSE	1.750	€ 0,68	2.844,00
<b>TOTALE</b>			<b>74.260,00</b>
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>			<b>3.740,00</b>
UFFICI PUBBLICI E STUDI PROF.LI	450	€ 3,90	1.745,00
ATTIVITA' DI VENDITA DI BENI DEPERIBILI	80	€ 3,90	313,00
PIUBBLICI ESERCIZI: BAR, RISTORANTI, PIZZERIE	65	€ 3,90	254,00
ALTRE ATTIVITA' COMMERCIALI E ARTIGIANALI	366	€ 3,90	1.428,00
CIRCOLI PRIVATI	0,00	€ 0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE DA RUOLO</b>			<b>78.000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>			<b>78.000,00</b>



**PROSPETTO TARIFFE – ANNO 2014**

<b>TARIFFA UTENZE DOMESTICHE</b>		
<b>1</b>	Utenze Domestiche	<b>€. 2,00</b>
<b>2</b>	Utenze Rurali Sparse	<b>€. 0,66</b>
<b>TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE</b>		
<b>3</b>	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	<b>€1,40</b>
<b>4</b>	Campeggi, distributori carburanti	<b>€. 1,90</b>
<b>5</b>	Stabilimenti balneari	<b>€. 1,90</b>
<b>6</b>	Esposizioni, autosaloni	<b>€. 1,90</b>
<b>7</b>	Alberghi con ristorante	<b>€. 2,30</b>
<b>8</b>	Alberghi senza ristorante	<b>€. 1,90</b>
<b>9</b>	Case di cura e riposo	<b>€. 1,40</b>
<b>10</b>	Uffici, agenzie, studi professionali	<b>€. 2,00</b>
<b>11</b>	Banche ed istituti di credito	<b>€. 3,90</b>
<b>12</b>	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	<b>€. 3,90</b>
<b>13</b>	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	<b>€. 3,90</b>
<b>14</b>	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	<b>€. 3,90</b>
<b>15</b>	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	<b>€. 3,90</b>
<b>16</b>	Attività industriali con capannoni di produzione	<b>€. 3,90</b>
<b>17</b>	Attività artigianali di produzione beni specifici	<b>€. 3,90</b>
<b>18</b>	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	<b>€. 3,90</b>
<b>19</b>	Bar, caffè, pasticceria	<b>€. 3,90</b>
<b>20</b>	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	<b>€. 3,90</b>
<b>21</b>	Plurilicenze alimentari e/o miste	<b>€. 3,90</b>
<b>22</b>	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	<b>€. 3,90</b>
<b>23</b>	Discoteche, night club	<b>€. 3,90</b>

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**Il Presidente**  
**F.to geom. D'angelis Luigi**

**IL Segretario comunale**  
**F.to GANGEMI FRANCESCO**

.....

Timbro

.....

---

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

*Dalla residenza comunale, li*

**Il Responsabile del servizio**  
**F.to Di Biasi Antonio**

.....

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**  
**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA . .**

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile(art. 134, 4° comma, D.Lgs n. 267/2000)
- Per scadenza dei 10 giorni della pubblicazione(art. 134, 3° comma, D. Lgs n. 267/2000)

*Dalla residenza comunale, li*

**Il segretario Comunale**  
**GANGEMI FRANCESCO**

.....

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.  
ADDI',

COMUNALE

IL SEGRETARIO